

Scheda di sicurezza THERMOCOAT



Scheda di sicurezza del 19/7/2013, revisione 4

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:
Nome commerciale: THERMOCOAT
Codice commerciale: NHT01

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Prodotto verniciante per uso industriale
Solo per uso professionale.
Non per uso in aut carrozzeria.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
Industria Chimica Reggiana I.C.R. Spa
Via Gasparini, 7 42124 REGGIO EMILIA Italia
Tel. 0522/517803 Fax 0522/514384

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
sdsre@icrsprint.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Xn Nocivo
Xi Irritante

Frase R:

R10 Infiammabile.
R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.
R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta



Xn

Simboli:

Xn Nocivo

Frase R:

R10 Infiammabile.
R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.
R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

Frase S:

S23 Non respirare gli aerosoli
S25 Evitare il contatto con gli occhi.
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S3/7 Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco.
S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti.
S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Contiene:

Xilene

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.D.

3.2 Miscela

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

50% - 60% Xilene

REACH No.: 01-2119488216-32, Numero Index: 601-022-01-6, Cas: 1330-20-7, EINECS: 215-535-7



Scheda di sicurezza

THERMOCOAT

Xn,Xi; R36/37/38-48/20-65-10-20/21



2.6/3 Flam. Liq. 3 H226



3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332



3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312



3.3/2 Eye Irrit. 2 H319



3.8/3 STOT SE 3 H335



3.2/2 Skin Irrit. 2 H315



3.9/2 STOT RE 2 H373



3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

7% - 10% Nafta (petrolio), frazione pesante di 'hydrotreating'

REACH No.: 01-2119463258-33, Numero Index: 649-327-00-6, Cas: 64742-48-9, Einecs: 265-150-3

Xn; R10-66-67-65



2.6/3 Flam. Liq. 3 H226



3.10/1 Asp. Tox. 1 H304



3.8/3 STOT SE 3 H336

DECLN*

5% - 7% 2-metilpropan-1-olo

REACH No.: 01-2119484609-23, Numero Index: 603-108-00-1, Cas: 78-83-1, Einecs: 201-148-0

Xi; R10-37/38-41-67



2.6/3 Flam. Liq. 3 H226



3.8/3 STOT SE 3 H335



3.2/2 Skin Irrit. 2 H315



3.3/1 Eye Dam. 1 H318



3.8/3 STOT SE 3 H336

1% - 3% Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera.

REACH No.: 01-2119455851-35, Numero Index: 649-356-00-4, Cas: 64742-95-6, Einecs: 265-199-0

Xn,Xi,N; R10-37-51/53-65



2.6/3 Flam. Liq. 3 H226



3.8/3 STOT SE 3 H335



3.8/3 STOT SE 3 H336



4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411



3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

DECLP*

DECL*

DECLP (CLP)*

0.5% - 1% Etilbenzene

REACH No.: 01-2119489370-35, Numero Index: 601-023-00-4, Cas: 100-41-4, Einecs: 202-849-4

F,Xn; R11-20



2.6/2 Flam. Liq. 2 H225



3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

DECLJ*






0.25% - 0.5% metanolo

Numero Index: 603-001-00-X, Cas: 67-56-1, Einecs: 200-659-6

F,T; R11-23/24/25-39/23/24/25

Scheda di sicurezza

THERMOCOAT

-  2.6/2 Flam. Liq. 2 H225
-  3.8/1 STOT SE 1 H370
-  3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301
-  3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311
-  3.1/3/Inhal Acute Tox. 3 H331

*DECLN: Sostanza classificata in accordo con la nota N dell'allegato I della direttiva 67/548/CEE. La classificazione 'Cancerogeno' non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza da cui il prodotto è derivato non è cancerogena

*DECLP: Sostanza classificata in accordo con la nota P dell'allegato I della direttiva 67/548/CEE. La classificazione 'Cancerogeno' non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno dello 0,1% peso/peso di benzene

*DECL: Classificazione in accordo con la direttiva 67/548/CEE.

*DECLP (CLP): Questa sostanza è classificata conformemente alla nota P, l'allegato VI del regolamento CE 1272/2008. La classificazione come cancerogeno o mutageno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 200-753-7). Se la sostanza non è classificata come cancerogena, devono almeno figurare i consigli di prudenza (P102-)P260-P262-P301 + P310-P331 (tabella 3.1) o la frase S (2-)23-24-62 (tabella 3.2). La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

*DECLJ: Sostanza classificata in accordo con la nota J dell'allegato I della direttiva 67/548/CEE. La classificazione 'Cancerogeno' non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno dello 0,1% peso/peso di benzene

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale.

In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti noti sono descritti nella sezione 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO2 od Estintore a polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Scheda di sicurezza

THERMOCOAT

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.

Fornire un'adeguata ventilazione.

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

7.3 Uso/i finale/i specifico/i

Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Xilene - Cas: 1330-20-7

Italia D.Lgs. n.106/09 - LTE(8h): 221 mg/m³, 50 ppm - STE(15min): 442 mg/m³, 100 ppm - Note: Assorbito attraverso la pelle

UE - LTE(8h): 221 mg/m³, 50 ppm - STE(15min): 442 mg/m³, 100 ppm - Note: Assorbito attraverso la pelle

ACGIH - LTE(8h): 221 mg/m³, 50 ppm - STE(15min): 442 mg/m³, 100 ppm

2-metilpropan-1-olo - Cas: 78-83-1

ACGIH - LTE: 152 mg/m³, 50 ppm

Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera. - Cas: 64742-95-6

UE - LTE(8h): 100 mg/m³, 19 ppm

Etilbenzene - Cas: 100-41-4

UE - LTE: 442 mg/m³, 100 ppm - STE: 884 mg/m³, 200 ppm

metanolo; alcool metilico - Cas: 67-56-1

- ppm 200, Skin

tlw stel - ppm 250, Skin

- ppm 200 mg/m³ 260 ,Skin

Valori limite di esposizione DNEL

Xilene - Cas: 1330-20-7

Lavoratore professionale: 289 mg/kg - Esposizione: Inalazione Umana Breve termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 180 mg/kg - Consumatore: 108 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 77 mg/m³ - Consumatore: 14.8 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana Lungo termine, effetti locali

Consumatore: 1.6 mg/kg - Esposizione: Orale Umana Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

N.D.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse o occhiali protettivi ermetici (es EN166 F3), non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscono una protezione totale per la pelle in accordo con la norma EN 14605 Tipo 4 in caso di spruzzi, es. in Tyrek. Nota bene: l'indumento deve essere cambiato immediatamente se viene in contatto con il prodotto.

Protezione delle mani:

Guanti in nitrile a norma EN374 (A-F), tempo di permeazione > 30 minuti; 0,4 mm spessore.

Protezione respiratoria:

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie, maschera con filtro "A", colore marrone, per

Scheda di sicurezza

THERMOCOAT

gas e vapori organici con punto di ebollizione >65°C.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore:	Liquido, grigio
Odore:	Tipico di solvente
Soglia di odore:	N.D.
pH:	N.A. (solvente organico)
Punto di fusione/congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	135°C
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	0,9 - 7 % vol
Densità dei vapori:	N.D.
Punto di infiammabilità:	23°C
Velocità di evaporazione:	N.D.
Pressione di vapore:	6,5 - 9,5 hPa
Densità relativa:	0,97 ± 0,05 g/cm ³
Idrosolubilità:	Insolubile
Liposolubilità:	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	432°C - 528°C
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.D.
Proprietà comburenti:	N.D.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda Paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare:

Tenere il prodotto lontano da fiamme libere e temperature elevate. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili:

Evitare il contatto con materiali comburenti. Il prodotto potrebbe incendiarsi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.D.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Xilene - Cas: 1330-20-7

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 6350 Ppm - Durata: 4h

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3523 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 4350 mg/kg

Nafta (petrolio), frazione pesante di 'hydrotreating' - Cas: 64742-48-9

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 5000 mg/l

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

2-metilpropan-1-olo - Cas: 78-83-1

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 18.18 mg/l - Durata: 6h

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2830 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg

Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera. - Cas: 64742-95-6

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 6193 mg/m³

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3592 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 3160 mg/kg

Etilbenzene - Cas: 100-41-4

a) tossicità acuta:



Scheda di sicurezza

THERMOCOAT

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Topo = 35500 mg/m³

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 55000 mg/m³

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3500 mg/kg

Xilene - Cas: 1330-20-7

OSSERVAZIONI SULL'UOMO:

ESPOSIZIONE NON PROFESSIONALE - Effetti a seguito di esposizione acuta:

Sintomi di forti esposizioni sono: dermatiti, eczema, irritazioni degli occhi e del tratto respiratorio. L'inalazione dei vapori può causare vertigini, mal di testa, nausea, incoordinazione, eccitabilità, narcosi, anemia, parestesie delle mani e dei piedi.

ESPOSIZIONE PROFESSIONALE - Effetti a seguito di esposizione acuta:

Narcotico ad alte concentrazioni.

Irritazione per inalazione a 200 ppm (TCLo).

L'inalazione di 200 ppm (TCLo) causa effetti irritanti sull'uomo.

Uomo (orale)(LDLo): 50 mg/kg.

Inalatoria uomo (LCLo) 10000 ppm/6h.

Nafta (petrolio), frazione pesante di 'hydrotreating' - Cas: 64742-48-9

Inalazione: irritazione del sistema respiratorio, mal di testa, vertigini. Per esposizione prolungata, ad elevate concentrazioni, può agire come anestetico ed agire sul sistema nervoso centrale.

Ingestione: minimo indice di tossicità. Quantità anche piccole di liquido introdotte nel sistema respiratorio durante l'ingestione e per vomito, possono provocare broncopolmonite o edema polmonare.

Contatto con la pelle: può causare secchezza della pelle e la sua irritazione; per esposizione prolungata, rischio di dermatiti.

Contatto con gli occhi: può causare irritazione agli occhi senza danneggiare il tessuto oculare.

2-metilpropan-1-olo - Cas: 78-83-1

Tossicità acuta:

Inalazione: Irritante per le vie respiratorie. Alte concentrazioni di vapori inalati possono provocare mal di testa, sonnolenza, perdita di conoscenza.

Molto irritante per gli occhi.

Tossicità cronica: Dose massima senza effetto tossico: 1450 mg/kg/giorno (3 mesi ratto).

Assenza di effetti tossici sulla fertilità e per lo sviluppo del feto.

Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera. - Cas: 64742-95-6

Tossicità acuta:

Inalazione: le concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi ed il tratto respiratorio, possono essere causa di mal di testa e vertigini, sono anestetici e possono causare altri effetti al sistema nervoso centrale.

Contatto con la cute: con contatto ripetuto e prolungato sono possibili irritazione e infiammazione.

Contatto con gli occhi: può causare leggero disagio per gli occhi con deboli irritazioni, ma non danneggia il tessuto oculare.

Ingestione: quantità di liquido anche piccole introdotte nel sistema respiratorio durante l'ingestione o per vomito, possono provocare broncopolmonite o edema polmonare.

metanolo; alcool metilico - Cas: 67-56-1

OSSERVAZIONI SULL'UOMO:

L'intossicazione da metanolo per assunzione orale produce tre tipi di effetti. Il primo a comparire è l'effetto narcotico simile a quanto si osserva nell'intossicazione da etanolo. In seguito compare l'acidosi metabolica dovuta all'accumulo di formiato che viene prodotto più rapidamente di quanto viene eliminato. Il terzo tipo di effetto consiste nell'alterazione della visione e del sistema nervoso. Nell'uomo l'esposizione (di durata ed intensità variabile) ai vapori di metanolo causa irritazione di tutte le mucose, mal di testa, ronzio alle orecchie, stanchezza, insonnia, nistagmo, tremori, vertigini, nausea, coliche, pupille dilatate, diplopia, cecità, prurito della pelle, eczema e dermatiti.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera. - Cas: 64742-95-6

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie - Durata h: 48 - mg/l: 3.2

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe - Durata h: 72 - mg/l: 2.9

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci - mg/l: 9.2

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe - mg/l: 1 - Note: NOEC

12.2 Persistenza e degradabilità

Si suppone che il prodotto non sia rapidamente biodegradabile (da dati sostanze contenute).



Scheda di sicurezza

THERMOCOAT

- 12.3 Potenziale di bioaccumulo
Non bioaccumulabile
- 12.4 Mobilità nel suolo
Non miscelare con acque di scarto, acqua piovana, superfici d'acqua. Galleggia sull'acqua, evapora dalla superficie del liquido e dai terreni ma una aliquota significativa può penetrare ed inquinare le acque di falda.
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6 Altri effetti avversi
Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Quantità limitate, non soggette alla normativa ADR per imballi interni di capacità fino a 5 litri ed un contenuto massimo per collo di 30 kg.

- 14.1 Numero ONU:
ADR numero ONU: 1263
IMDG numero ONU: 1263
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:
Denominazione per spedizione: Pitture
- 14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:
ADR/RID:
Classe: 3
Etichetta: 3
Codice di classificazione: F1
Marittimo (IMDG/IMO):
Classe: 3.3
Etichetta: 3
- 14.4 Gruppo d'imballaggio:
ADR Gruppo di imballaggio: III
IMDG Gruppo di imballaggio: III
- 14.5 Pericoli per l'ambiente
Inquinante marino MARPOL (Annex II/III): No
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
IMDG EMS: F-E, S-E
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
No

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)
D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Nessuna
Composti Organici Volatili - COV = 666.34 g/l
Sostanze CMR volatili = 0.00 %
Sostanze alogenate volatili con R40 = 0.00 %
Carbonio organico - C = 0.61
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

- Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
R10 Infiammabile.



Scheda di sicurezza

THERMOCOAT

R11 Facilmente infiammabile.
R20 Nocivo per inalazione.
R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.
R23/24/25 Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
R37 Irritante per le vie respiratorie.
R37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
R39/23/24/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
R41 Rischio di gravi lesioni oculari.
R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

H226 Liquido e vapori infiammabili.
H332 Nocivo se inalato.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H370 Provoca danni agli organi.
H301 Tossico se ingerito.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H331 Tossico se inalato.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.
Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
I.N.R.S. - Fiche Toxicologique
CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE: Esposizione a lungo termine.
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE: Esposizione a breve termine.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV: Valore di soglia limite.
TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).